



TROVARE LA STRADA

Durante il tempo di Pasqua leggiamo il racconto che chiamiamo gli "Atti degli Apostoli". San Luca, dopo averci donato la sua versione dell'annuncio di Gesù, il Vangelo secondo Luca (appunto), continua a raccontare senza soluzione di continuità, la vita della comunità ecclesiale. E il bello è che questo secondo racconto non ha una fine, perché la vicenda continua ancora oggi.

In questa fase la comunità ecclesiale vive uno dei momenti più importanti: la scelta del nuovo "vescovo di



Roma" che, per lunga tradizione, "presiede nella carità a tutte le chiese". Il nuovo papa. Questa scelta appartiene alla chiesa tutta attraverso i cardinali. A partire da ciò che avviene, spetta poi a tutti noi cercar di comprendere per quale strada il Signore ci invita a camminare, verso quale direzione, con quali attenzioni...

(Giovedì mattina, mentre scrivevo queste parole, non c'era ancora il nuovo papa, di cui scrivo nel retro)

È necessario discernere la volontà del Signore. Quando abbiamo capito la sua volontà siamo a posto. Tuttavia comprenderla non è proprio facile. E non perché il Signore giochi a nascondino con noi, ma perché noi siamo complicati e peccatori. Il nostro cuore indurito ci fa faticare a discernere la sua parola per la nostra vita. Il discernimento è esercizio che richiede pazienza, costanza, silenzio, disponibilità...

Un po' per volta però è perfettamente possibile capire, sentire la sua parola.

Un'altra questione è però anche vivere questa parola. Quando l'avessimo capita, non è detto che siamo disposti a viverla, a obbedire. C'è una conversione da mettere in atto. È necessario che il Signore ci tocchi il cuore e che noi lo lasciamo entrare nella nostra vita con la sua forza e misericordia. È necessario che noi ci decidiamo per lui, che "rinneghiamo noi stessi, prendiamo la nostra croce, e lo seguiamo".

Non è detto che questo possa avvenire. Può essere che qualcuno non voglia nemmeno ascoltare la parola viva del Signore oggi. E che preferisca seguire le sue strade, magari pensando di farlo per fedeltà a lui, alla verità, alla chiesa. Non sarebbe la prima volta. Gesù stesso disse ai suoi apostoli: "Vi scacceranno dalle sinagoge;

anzi, verrà l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio." (Gv 16, 2).

Come fare?

È importante curare con delicatezza e profonda verità, la propria coscienza, per non rischiare, inavvertitamente, di cadere vittime di noi stessi. È necessario e importante il confronto ecclesiale, il camminare assieme (sinodalità). È necessario coltivare una profonda e vera relazione con Dio stesso, personale e nella comunità. Sarà lui a prendersi cura di noi e a illuminarci.

Ascoltiamo ciò che lo Spirito dice alle chiese in questo tempo così speciale. Sarà possibile anche per noi ascoltare la sua parola e metterla in pratica, per costruire sulla roccia e non sulla sabbia.

Don Andrea

PREGHIERA

"Signore, cosa vuoi che io faccia?"

"Eccomi, avvenga di me quello che hai detto".

"Sono stato creato per essere qualcuno e per fare qualcosa,

a cui nessun altro è stato destinato

e non importa affatto

che io sia povero o ricco.

Sono io,

e sono al mio posto tanto necessario come un arcangelo al posto suo".

(Newmann)

ADMISSIO

AMMISSIONE

tra i candidati all'Ordine Sacro

DEI SEMINARISTI
DI MICHELE TAMASSIA
E ALESSANDRO ZANNINI



Domenica 11 maggio, ore 17.30
Basilica Santa Maria della Salute
nella preghiera dei secondi Vespri
presieduti dal Patriarca di Venezia S.E. mons. Francesco Moraglia

Seminario Patriarcale di Venezia

Ammissione tra i candidati all'ordine sacro.

Questo il passo che il nostro Alessandro assieme al suo compagno Michele vivono in questa domenica.

Ringraziamo il Signore di avere due seminaristi nella nostra parrocchia e continuiamo la preghiera per loro: Dio porti a compimento l'opera che ha iniziato.

IL NUOVO PAPA

Adesso bisognerà abituarsi a usare il nuovo nome: il nostro papa Leone.

Il papa che Dio ci ha donato va accolto ed è sempre importante vivere questa vicenda nella fede.

Ogni discepolo del Signore, papa compreso, è un uomo con i suoi limiti e il racconto di Pietro che rinnega Gesù ce lo ricorda sempre. È bene ricordare contestualmente anche i nostri personali limiti, quelli miei.

Come ho sempre detto, è importante guardare alla figura dei papi di questi ultimi tempi, tutti di grande spessore umano e cristiano. Alcuni di essi sono dei Santi.

E ora veniamo all'esperienza del primo incontro, avvenuto per la maggior parte dei cristiani, via mezzi di comunicazione.

L'emozione e la gioia, mista ad apprensione e trepidazione, erano vere. In lui e in tutti noi. Credo che lo Spirito Santo dia una forza speciale in questi momenti, quasi una forma di incoscienza. È un'esperienza che anche io, credo tutti in qualche modo, nel nostro piccolo abbiamo provato.

Le prime parole sono state il saluto del Signore risorto che usiamo anche nella liturgia; ma sono state anche un vero e proprio saluto personale.

La pace disarmata e disarmante, umile e perseverante, dono di Dio, ricevuto già da tempo dal ministero di papa Francesco, esso pure dono preziosissimo di Dio. Con voi sono cristiano, per voi sono vescovo (Sant'Agostino). Un cammino da fare assieme, in modo sinodale.

L'accoglienza rivolta a tutti, tutti. Uno stile che tutti siamo chiamati a vivere assieme al nuovo papa e tra di noi. Uno stile di pace che costruisce ponti, non muri.

La preghiera a Maria tipica di tutti gli ultimi papi. L'indulgenza totale, radicale, dono del Signore Risorto a tutti in tutti i tempi.

Ringraziamo il Signore per questo nuovo dono e ora disponiamoci a pregare e a vivere assieme al nuovo pastore, papa Leone XIV.

IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 10 maggio 2025

Ci conceda il Signore che il nuovo Papa entri nel cuore di tanti fratelli, credenti e anche non credenti, come è entrato Papa Francesco; come abbiamo



sperimentato in questi giorni quanto può essere viva la voce della Chiesa in tutto il mondo, così continui ad essere annunciato il Vangelo di Giustizia, di Amore e di Pace per tutti i figli del Padre che è nei cieli.

Nella voce del Papa noi che crediamo in Cristo riconosceremo la Voce dello Spirito Santo, che Egli ha promesso alla sua Chiesa: una Voce che "insegnerà", come ci promette Gesù nell'Ultima Cena, e "ci ricorderà" ciò che Egli ci ha detto. Abbiamo bisogno di questo Insegnamento, e di questo Ricordo, perché la strada dell'umanità e di ciascuno di noi è carica di mistero, un mistero che Lui conosce, il Padre Buono.

Si manifesti ancora questa sua Bontà nel Papa che Egli ci dona.

Un caro saluto, don Carlo

UN COMPLEANNO SPECIALE.



Con gioia festeggiamo Luigia Piovesan che l'8 maggio ha compiuto 100 anni. Parrocchiana di San Marco Ev. fin dalla sua fondazione, sempre fedele all'Eucarestia, ci tiene ancora a partecipare alla Messa, accompagnata dalla figlia Alessandra. I più affettuosi auguri da parte di tutta la comunità parrocchiale.

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 11 Maggio

Terza domenica di Pasqua

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30

Ore 17,30, presso la Basilica della Salute a Venezia, ammissione tra i candidati all'ordine di Alessandro.

Lunedì 12 Maggio

Ore 16,30 Adultissimi di AC

Ore 17.00 Fioretto 2^a elementare

Ore 20,30 Incontro Battesimi

Martedì 13 Maggio

Ore 17.00 Fioretto 4^a el. e 1^a media

Mercoledì 14 Maggio

Ore 15,30 Gruppo Anziani

Ore 17.00 Fioretto 3^a, 5^a el.

Giovedì 15 Maggio

Ore 17.00 Fioretto 2^a media

Ore 20,45 Fioretto per i giovani

Venerdì 16 Maggio

Ore 20,45 Fioretto per gli adulti

Sabato 17 Maggio

Ore 15.00 Confessioni

Domenica 18 Maggio

Terza domenica di Pasqua

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30